



PSI.VE  
Società Italiana di Psichiatria  
Sezione Veneta

Verona, 16 dicembre 2019

Alla c.a.  
Assessore alla Sanità e Programmazione  
Socio-Sanitaria della  
Regione del Veneto  
Dr.ssa Manuela Lanzarin  
[assessore.lanzarin@regione.veneto.it](mailto:assessore.lanzarin@regione.veneto.it)

e p. c.  
UO Salute Mentale e Sanità Penitenziaria  
Regione del Veneto  
Dr. Marco Nuti  
[salute.mentale@regione.veneto.it](mailto:salute.mentale@regione.veneto.it)

**Oggetto: Commissione Regionale Salute Mentale – ampliamento del mandato**

Gent.mo Assessore Lanzarin,

nel ringraziarla per la cortesia di averci ricevuto presso la sede dell'Assessorato lo scorso 24 ottobre e per l'attenzione prestata alle preoccupazioni che nell'occasione le abbiamo rappresentato, desideriamo esprimere soddisfazione per la ricostituzione della Commissione Regionale Salute Mentale, istituita con la DRG n. 1166 del 6 agosto 2019 e convocata in data 20 novembre 2019.

La DGR istitutiva ha indicato alla Commissione di predisporre *“azioni di coordinamento e monitoraggio con specifica attenzione al percorso di riorganizzazione dell'offerta residenziale extraospedaliera di cui alla DGR 1673/2018”*. Pur convenendo sulla rilevanza del mandato specifico di cui sopra, riteniamo tuttavia che ci sono attualmente sul tappeto altri importanti ed urgenti temi relativi alla salute mentale nella nostra Regione, la cui rilevanza è tale da dover investire l'azione di un organismo del livello della Commissione Regionale Salute Mentale.

Nel riconoscerne il profilo eminentemente consultivo, riteniamo infatti che compito della Commissione debba essere molto più ampio di quello indicato dalla DGR 1166/2019, e cioè quello di condividere ed integrare la visione dei vari stakeholders sulla programmazione e gli interventi relativi alla salute mentale nel suo complesso. Alla luce di quanto sopra segnaliamo che rimangono aperte, rispetto al mandato conferito dalla DGR n.1166/2019, una serie questioni rilevanti, quali ad esempio: (1) la contenzione nei servizi psichiatrici, (2) la collaborazione tra servizi di Neuropsichiatria Infantile e quelli dell'età adulta (e relativi percorsi di transizione dei giovani pazienti da un servizio all'altro e la presa in carico precoce), (3) la definizione e l'organizzazione del c.d. “PS Psichiatrico ad accesso diretto” (previsto nella DGR n.614/2019 sulle schede di dotazione ospedaliera). Si tratta – solo per rimanere a questi esempi – di tematiche di estrema importanza, che sono per altro oggetto di specifica attenzione da parte di altrettanti tavoli tecnici convocati dall'UO Salute Mentale e Sanità Penitenziaria regionale. Dobbiamo, tuttavia, rilevare al proposito che i gruppi di lavoro nominati non sembrano essere totalmente rappresentativi di opinioni e contributi delle società scientifiche e, in generale, di tutti i portatori di interesse e ciò rende ancora più cogente che la discussione di temi come questi debba investire necessariamente anche la Commissione Regionale Salute Mentale.

**Siamo, perciò, a richiedere un ampliamento del mandato della Commissione Regionale Salute Mentale a tutte le tematiche di interesse per l'assistenza psichiatrica della nostra Regione**, quali ad esempio (ma non esclusivamente) quelle sopra indicate, anche mediante –se necessario – l'emanazione di una nuova DGR.

Facciamo, infine, notare che il calendario dei lavori proposto al termine del primo incontro della Commissione poco si addice alla pregnanza ed urgenza delle questioni che interessano attualmente la salute mentale regionale, dal momento che la prossima riunione è stata fissata a distanza di sei mesi. Riteniamo, invece, sia più appropriato definire una programmazione degli incontri con una cadenza più stretta.

In attesa di un Suo cortese riscontro, rinnoviamo la nostra disponibilità - quale più rappresentativa società scientifica di settore - a fornire un contributo fattivo e collaborativo volto a migliorare la qualità delle cure alle persone cui i nostri servizi si rivolgono.

Un cordiale saluto,

Prof. Antonio Lasalvia  
Coordinatore PSIVE  
Sezione Veneta Società Italiana di Psichiatria

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Lasalvia', written in a cursive style.